

# NOU - DESIGN



## David Chipperfield

L'architettura è qualcosa dentro cui esistere

Michael Anastassiades<sup>130</sup>, Ateller Biagetti<sup>160</sup>, Sagmeister & Walsh<sup>179</sup>, Paul Smith<sup>198</sup>, Casa Tabarelli: il progetto di Carlo Scarpa<sup>304</sup>, Olivetti story: una vita da mediani<sup>344</sup>, Muller Van Severen<sup>308</sup>, Palazzo Butera: centro d'arte dinamico<sup>288</sup>, Piero Golia<sup>294</sup>, Sacer: le chiese dei Maestri<sup>304</sup>, Atelier oi<sup>220</sup>, Wiekł Somers<sup>250</sup>, Saipem 7000<sup>272</sup>, Giulio Iacchetti<sup>288</sup>

ENGLISH TEXT

CULTURE CLUB

Angolazioni

FILOSOFIE

## Rinnovamento formale

Nuovi designer, nuovi prodotti, nuovo stand: la Design Week di MDF.

Si comincia con le new entry tra i designer: Luca Nichetto con un sistema modulare, Simone Bonanni Studio con una nuova famiglia di poltroncine e Leonardo Talarico con un versatile appendiabiti. Si prosegue con una nuova versione del tavolo *Azy* per Claudio Bellini, nuovi colori per la libreria *Randomito* di Neulandindustriedesign e per l'iconica *Aiku* di Jean-Marie Massaud e altre sorprese; si termina con un nuovo stand al Salone del Mobile, basato su un gioco di geometrie oblique che diventano quinte, nato dalla collaborazione con lo Scandurra Studio. Nel frattempo, nello showroom milanese di via della Chiusa, va in scena il fascino dell'hotel: un mix tra icone storiche e novità per creare un'atmosfera di ospitalità elegante ed essenziale. FERDINANDO ROMANI



PROGETTI ICONICI

*Ayku Soft*, disegnata dall'architetto/designer francese Jean-Marie Massaud per MDF Italia, si rinnova con l'aggiunta di tocchi di colore.

IDEE

## Una Fucina creativa

ARRIVA UN NUOVO MARCHIO DI ARREDI VOTATO ALLA SPERIMENTAZIONE, NATO DA UNA COSTOLA DELL'AZIENDA BRIANZOLA LIDI. TRA ILLUSIONI OTTICHE E GIOCHI DI PIENI E VUOTI.

Per il debutto Fucina svela una collezione firmata Sam Hecht e Kim Colin/Industrial Facility, Pauline Deltour, Jun Yasumoto e Maddalena Casadei. Si tratta di un nuovo marchio nato dalle maestranze cinquantennali di Lidi, azienda brianzola che opera nel settore della carpenteria metallica. Non solo: insieme alla sua esperienza, Lidi si avvale di una rete di realtà locali che danno vita a un vero e proprio distretto. Fucina rappresenta il lato sperimentale, concentrato sulla lavorazione

da un punto di vista strutturale e della ricerca di finiture. Nelle parole di Maddalena Casadei, direttrice artistica del progetto: «Fucina vuole portare avanti riflessioni e sfide inedite e lo fa attraverso la collaborazione con designer che sono accomunati da una ricerca di ricchezza dell'essenziale e di elegante pacatezza». La collezione d'esordio è *Digest*, una linea che punta a far sparire giunti e saldature, ricercando una leggera robustezza lontana dall'effetto industriale degli arredi in metallo. A.M.



Tavolino ideato da Sam Hecht e Kim Colin/Industrial Facility per Fucina. La collezione si può vedere dal 17 al 22 aprile in via Marsala 7.